

The Passion, gli ebrei ortodossi condannano il film

Scritto da AGI

Martedì 20 Aprile 2004 01:00 -

Secondo alcuni Rabbini il film alimenterebbe in maniera smisurata l'antisemitismo.



"The Passion", il film di Mel Gibsone' pieno di incongruenze storiche e di sottili manifestazioni di antisemitismo". A bocciare la pellicola sono i rabbini Shlomo Bekhor e Ariel Bar Tzadok che, in un documento anticipato da RTL 102.5 nella trasmissione "Viva l'Italia" del 6 aprile scorso , spiegano come, al di là delle opinioni personali che ciascuno può avere, vi sono all'interno del film alcune gravi imprecisioni.

Secondo i rabbini si tratta di "imprecisioni che alimentano nuove discordie e ridanno vigore ad antichi odi, frutto di errate interpretazioni storiche che hanno generato solo morte e distruzione". Nel film, Gibson avrebbe utilizzato elementi caratteristici del moderno ambito ebraico, ad esempio capi di vestiario del tutto sconosciuti ai tempi di Gesù': i Sacerdoti e i rabbini indossano uno scialle fatto con lunghe strisce nere, simile in apparenza al modello del tallit (indossato dagli ebrei religiosi durante le preghiere del mattino) usato in Europa Orientale, mentre i Sadducei, i torturatori di Gesù', portano i classici riccioli ai lati del viso in maniera del tutto simile agli ebrei ortodossi dell'Europa Orientale di tradizione chassidica. E così' gli ebrei del film di Gibson, che picchiano Gesù' senza motivo e che con il loro comportamento risvegliano risentimento e rabbia in ogni spettatore vengono direttamente collegati agli ebrei dei nostri giorni.

Aggiungono i rabbini. "Le ragioni personali del regista prevalgono su ogni reale desiderio di essere storicamente accurato e corretto. I personaggi del film parlano latino, aramaico ed ebraico. Ma, spiega Ariel Bar Tzadok, "l'aramaico che ho sentito è pessimo; vi sono infatti errori nei dialoghi, di grammatica, uso e traduzione". (AGI) Red/Cva 061228 APR 04